



Piano di lavoro

Docente: Cuocci Maria Grazia

Disciplina : Scienze Umane

Classe 4^a Sezione I

Anno scolastico: 2023/2024

N. ore di insegnamento : 3

PROFILO DI INGRESSO DELLA CLASSE (caratteristiche cognitive e comportamentali, atteggiamento verso la materia, interesse, partecipazione, etc...)

La classe è composta da 18 alunni, 8 maschi e 10 femmine. La classe si presenta particolarmente vivace ed è caratterizzata da una certa propensione alla distrazione, ciononostante l'atteggiamento nei confronti della materia appare positivo e gli alunni si mostrano, in linea di massima, disponibili al dialogo educativo. Opportunamente motivati, riescono a seguire e a partecipare in modo attivo alle lezioni.

Prove utilizzate per la rilevazione dei prerequisiti:

Prove strutturate e semi-strutturate (test, questionari, etc.)	
Prove non strutturate (temi, relazioni, interrogazioni, etc.)	
Osservazioni sistematiche	X
Colloquio	X
Altro:	

Livelli di profitto in ingresso

1° Livello Alto (9-10)	2° Livello Medio (7-8)	3° Livello Base (6)	4° Livello Iniziale (4-5)
-------------------------	--------------------------	-----------------------	---------------------------

Alunni N. 6	Alunni N. 12	Alunni N.	Alunni N. 0
%	%	%	%

QUADRO DELLE UNITÀ DI LAVORO RELATIVE A COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Le competenze possono essere indicate con lettere, numeri o abbreviazioni che rimandano alla nomenclatura adottata nel dipartimento di Scienze umane; esse sono declinate in abilità e conoscenze

Aree tematiche di riferimento:

1_La relazione: io, l'altro, l'ambiente

3- La modernità: il progresso e i suoi limiti

7- Regole giuridiche, economiche e culturali di una società democratica.

10- La comunicazione e le sue forme.

Unità di lavoro	Competenze	Abilità	Conoscenze (indicare l'area tematica di riferimento)
------------------------	-------------------	----------------	---

<p>Dentro la società: norme, istituzioni, devianza</p>	<p>Soc: 1,2,3,4,5</p>	<p>Distinguere la varietà dei criteri normativi che guidano la realtà sociale. Cogliere la dimensione istituzionalizzata di ogni comportamento sociale. Cogliere la dimensione storica di ogni assetto sociale. Cogliere la relatività del concetto di devianza.</p>	<p>Concetto di norma sociale. Concetto di istituzione. Status e ruolo. La burocrazia: problemi e risorse. Il concetto di devianza. Interpretazioni sociologiche del fenomeno della devianza (Area tematica: 1,3,7,10)</p>
--	-----------------------	--	--

		<p>Individuare le condotte sociali connesse al sorgere delle condotte devianti.</p>	
<p>La società: stratificazione e disuguaglianza.</p>	<p>Soc: 1,2,3,4,5</p>	<p>Cogliere la stratificazione come elemento ineludibile della società. Comprendere la lettura della stratificazione sociale da parte di alcuni pensatori classici. Cogliere la complessità semantica della nozione di povertà.</p>	<p>Il concetto di stratificazione sociale e le sue diverse forme. Lo studio di alcuni pensatori classici. Dinamiche della stratificazione della società contemporanea. Il concetto di povertà. (Area tematica: 1,3,7,10)</p>

<p>Industria culturale e comunicazione di massa.</p>	<p>Soc: 1,2,3,4,5</p>	<p>Cogliere gli effetti indotti dall' industrializzazione sulla produzione culturale. Cogliere significato e spessore del concetto di società di massa. Cogliere le trasformazioni del lavoro intellettuale. Cogliere la diversa posizione degli intellettuali di fronte alla società di massa. Cogliere le diverse prospettive sociologiche dell' industria culturale. Individuare</p>	<p>Industria culturale: concetto e storia. Industria culturale e società di massa. Cultura e comunicazione nell'era digitale. (Area tematica: 1,3,7,10)</p>
--	-----------------------	---	---

		<p>interrogativi e problemi. Innescati dalla rivoluzione digitale.</p>	
<p>Famiglia, parentela e genere.</p>	<p>Ant.1,2,3,4,5,6</p>	<p>Distinguere tra ciò che è natura e ciò che è cultura nei rapporti familiari. Comprendere l'importanza sociale e culturale delle regole matrimoniali. Comprendere la storicità e la relatività culturale dei ruoli di genere.</p>	<p>La relazione di parentela. Il matrimonio. Maschile e femminile : le differenze di genere.</p>

Il sacro tra riti e simboli	Ant.1,2,3,4,5,6	Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione. Individuare le principali tappe dello sviluppo storico delle religioni. Cogliere la forza dei simboli religiosi.	Lo studio scientifico della religione. Nascita e sviluppo della religione. La dimensione rituale. I simboli religiosi. (Area tematica: 1,3,7,10)
Le grandi religioni.	Ant.1,2,3,4,5,6	Comprendere la rilevanza storica della religione cristiana. Comprendere le vicende storiche dell'ebraismo. Comprendere i fondamenti dell'islam. Cogliere la specificità del buddismo e dell'induismo.	Le religioni nel mondo contemporaneo. Origini e sviluppo del cristianesimo, dell'ebraismo, dell'islam. Il messaggio del buddismo e dell'induismo. (Area tematica: 1,3,7,10)

<p>Forme della vita politica ed economica.</p>	<p>Ant.1,2,3,4,5,6</p>	<p>Comprendere il contributo dell'antropologia alla comprensione dei sistemi politici ed economici. Distinguere tra impostazione sostanzialista e formalista. Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali.</p>	<p>Origini, oggetto, e metodo di studio dell'antropologia politica. Prospettive attuali.</p> <p>Origini, oggetto, e metodo di studio dell'antropologia economica.</p> <p>Le ricerche classiche.</p> <p>Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti.</p> <p>Analisi antropologica di. Produzione,scambio,consumo.</p> <p>(Area tematica: 1,3,7,10)</p>
<p>La ricerca in antropologia</p>	<p>Met.7,8,9</p>	<p>Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi. Individuare tecniche e strumenti dei diversi contesti di ricerca. Comprendere il concetto di campo.</p>	<p>La preminenza dei metodi osservativi.</p> <p>Le fasi della ricerca antropologica.</p> <p>La lezione di Malinowski.</p> <p>Vecchi e nuovi campi di ricerca.</p> <p>(Area tematica: 1,3,10)</p>

Insegnamento trasversale dell' Educazione civica		
Macroarea	Titolo dell' Uda	Contenuti

PER LE COMPETENZE, LE METODOLOGIE E LA VALUTAZIONE SI FA RIFERIMENTO AL MODULO DI PROGETTAZIONE DELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale e/o partecipata con discussioni in classe;
- Attività di lettura guidata, comprensione e interpretazione di testi;
- Attività di ricerca individuale e di gruppo;
- Problem-solving;
- Didattica laboratoriale in classe;
- Flipped classroom;
- Apprendimento cooperativo;
- Debate;
- E-learning: attività sincrone (video chat, video-lezione, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione) e attività asincrone (attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento).

PIATTAFORME DI COMUNICAZIONE UTILIZZATE

G-Suite, Moodle, Registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si richiama quanto deliberato in sede collegiale ed inserito nel PTOF d'Istituto (*esplicitare le tipologie e le modalità di verifica facendo riferimento alle programmazioni dipartimentali*).

Sono previste, in linea con quanto deliberato nel PTOF, n. 3 verifiche per ciascun quadrimestre di cui 2 prove orali ed una diversificata (lavori di gruppo, ricerca, lavori in PowerPoint, etc.) Inoltre si evidenzia che una delle due prove orali potrebbe essere sostituita da una prova scritta esclusivamente qualora ricorrano le ipotesi di deroga concordate nelle programmazioni dipartimentali, quali elevato numero di alunni (superiore a 25) nella classe, monte ore settimanale insufficiente, assenze ripetute dell'alunno/a nei giorni e nelle ore delle verifiche programmate, assenze del docente.

Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didatticoeducativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione; infatti, l'autonomia scolastica si esprime attraverso la capacità di ogni scuola di progettare, realizzare, riorientare, integrare, monitorare, valutare i processi di apprendimento e la loro efficacia.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari trasversali. Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale.

La valutazione va considerata sia nella dimensione formativa sia in quella sommativa.

MODALITÀ DI RECUPERO CURRICULARE E/O POTENZIAMENTO

Riproposizione delle conoscenze essenziali	X
Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata	X
Percorsi graduati per il recupero di abilità	X
Esercitazioni per migliorare il metodo di studio	X
Esercitazioni aggiuntive in classe	X
Esercitazioni aggiuntive a casa	
Attività in classe per gruppi di livello	X
Peer Education	X
Studio individuale	X

MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti	X
Impulso allo spirito critico e alla ricerca	X
Indicazioni e guida verso letture di approfondimento	X
Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro	X

Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze:

- Impulso allo spirito critico e alla ricerca.
- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si prevedono **almeno due prove di verifica a quadrimestre**. Oltre al colloquio, possono essere utilizzati come significativi strumenti di verifica relazioni, powerpoint, questionari di autovalutazione, testi argomentativi, prove semi-strutturate, ricerche personali, approfondimenti, anche se non danno luogo necessariamente all'attribuzione di un voto sul registro. Tali strumenti concorrono ad una osservazione sistematica degli apprendimenti finalizzata alla valutazione formativa.

Per la valutazione si fa riferimento ai seguenti indicatori specifici e trasversali:

Indicatori specifici della DDI come strumento unico

1. Frequenza nei collegamenti in sincrono
2. Rispetto delle regole nei collegamenti in sincrono
3. Interazione nei collegamenti in sincrono
4. Costanza/Impegno nelle attività in asincrono
5. Rispetto delle consegne in piattaforma
6. Interazione nelle attività in asincrono

Indicatori trasversali di competenza

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline
2. Capacità di collegare le conoscenze e ragionare con rigore logico
3. Padronanza linguistica e comunicativa
4. Uso critico delle tecnologie
5. Personalizzazione e originalità

Cerignola, lì 12/10/2023

Il Docente

Maria Grazia Cuocci